



PROTEZIONE DAI CAMPI ELETTROMAGNETICI

**Istituto Internazionale di Ricerca
EUREKA**

Maggio 2014

PROTEZIONE DAI CAMPI ELETTROMAGNETICI

La situazione

La comunità scientifica ha cominciato negli ultimi decenni a studiare i possibili effetti nocivi dei campi elettromagnetici (CEM). Anche l'**Istituto di Ricerca EUREKA** si è occupato della problematica dei CEM per cercare di trovare soluzioni concrete ed efficaci volte a proteggere il vivente dall'azione dei CEM.

Il lavoro di EUREKA

Gli studi effettuati presso l'Istituto **EUREKA** hanno permesso di **realizzare dei dispositivi ed un prodotto a base omeopatica** che fossero in grado di generare un processo di schermatura sul vivente.

Per verificare l'effetto schermante di questi dispositivi e del prodotto a base omeopatica realizzati da EUREKA sono state allestite una serie di prove sperimentali.

Queste prove si sono articolate in cinque fasi:

FASE 1/ Verifica del prodotto e della sagomatura a lemniscata (novembre - dicembre 2012)

Con essa si verifica l'azione di schermatura dall'azione dei CEM indotta dal cavo elettrico sagomato a "lemniscata" (con dimensioni e proporzioni opportune) e verniciato con prodotto a base omeopatica (Repel CEM). Il filo elettrico "a lemniscata" è stato posto in ingresso ad una bobina di cavo elettrico generante CEM, nella quale sono stati posti a germinare e crescere i semi di kamut.

FASE 2/ Comparazione degli effetti delle varie lemniscate (aprile - maggio 2013)

Con essa si pone a confronto la capacità di schermatura dall'azione dei CEM di un cavo elettrico sagomato a "lemniscata" singola in confronto ad un cavo elettrico sagomato a "triplice lemniscata" (il cavo forma cioè tre lemniscate sovrapposte). Entrambi i cavi sono impregnati con il prodotto a base omeopatica Repel CEM.

FASE 3/ Prove con pianta di Dracena e granuli di argilla impregnati con prodotto a base omeopatica (Repel CEM) (ottobre 2013 - febbraio 2014)

Con essa si verifica l'azione schermante dall'azione dei CEM di granuli di argilla espansa, opportunamente impregnati con un prodotto a base omeopatica (Repel CEM) allestito da EUREKA. Tali granuli vengono posti sotto l'apparato radicale di una pianta di Dracena, pianta che ha una naturale sensibilità verso i CEM e che ha già in sé la capacità di proteggere l'ambiente in cui sta agendo un CEM. Con questa prova si è inteso verificare la possibilità di potenziare tale capacità. La fonte inquinante scelta per questa fase è stata una postazione da ufficio costituita da computer, stampante e monitor.

FASE 4/ Prove su soggetti altamente elettrosensibili (gennaio 2014 - marzo 2014)

Con essa si elencano i risultati dell'azione schermante di una pianta di Dracena potenziata dai granuli impregnati con il preparato a base omeopatica Repel CEM, dell'azione schermante dei singoli granuli valutati senza la pianta di Dracena e di un dispositivo a triplice lemniscata schermante dai CEM riscontrata da soggetti particolarmente elettrosensibili.

FASE 5/ Verifica mediante cristallizzazione sensibile dell'azione della Dracena potenziata su soggetto non elettrosensibile (aprile 2014)

Con essa si verifica l'effetto di alterazione indotto nel sangue dal WiFi e della riarmonizzazione conseguente all'esposizione alla Dracena potenziata.

La NASA e l'inquinamento indoor

L'inquinamento indoor è spesso peggiore, anche quando è più limitato, di quello esterno. Tra le mura domestiche e in ufficio trascorriamo infatti, quasi sempre, molto più tempo e senza aree verdi e ricambi d'aria che attutiscano l'impatto delle sostanze inquinanti sulla nostra salute. Sia nel nostro appartamento che in ufficio ci sono tante **sostanze chimiche** non salutari per l'organismo, specialmente se inalate ogni giorno per tante ore di seguito. Un **aiuto naturale contro l'inquinamento indoor ci arriva dalle piante**. Uno studio **NASA** ha identificato che tra le piante antinquinamento da appartamento più efficaci per purificare l'aria da formaldeide, benzene e monossido di carbonio primeggiano la Dracaena, il Ficus Benjamin, lo Spatifillum, il Crisantemo, la Gerbera. In particolare la Dracena compacta purifica Benzene (30%), Formaldeide(47,4%) e Tricloroetilene (10,5%).

Fonte: **NASA Study House Plants Clean Air - Zone10**

<http://www.minformo.it/9360/ambiente/inquinamento/piante-antinquinamento-da-appartamento-studio-dellanasa-svela-le-piu-efficaci.html>
<http://www.scribd.com/doc/1837156/NASA-Indoor-Plants> • <http://www.isprambiente.gov.it/files/progetti/qualitadellariaallegati.pdf>

L'azione Dei prodotti di EUREKA

Si precisa che in ogni caso le soluzioni realizzate da EUREKA non inibiscono i CEM, anche perché, se ciò avvenisse, le varie apparecchiature elettriche cesserebbero di funzionare. Tali soluzioni **agiscono nello schermare l'effetto dei CEM sul vivente** (piante, animali, uomo) non interferendo con il regolare funzionamento di tutte le apparecchiature elettriche.

Il problema dell'elettrosensibilità

Per elettrosensibilità si intende l'insieme di sintomi causati dall'esposizione a campi elettromagnetici a livelli normalmente tollerati dalle altre persone. L'elettrosensibilità non è attualmente riconosciuta come malattia dall'organizzazione mondiale della sanità, data la grande variabilità dei sintomi e la difficoltà a comprovare scientificamente la relazione tra l'esposizione ai CEM e la comparsa dei sintomi. Molte associazioni di elettrosensibili sono attive affinché tale problema venga ufficialmente riconosciuto. In Svezia il Governo ha riconosciuto l'elettrosensibilità come causa di invalidità funzionale. Ad essa è strettamente connesso anche il problema (parimenti non riconosciuto) della chemiosensibilità (sensibilità a particolari sostanze chimiche).

I disturbi e gli effetti dei CEM

I disturbi provocati dai CEM interessano soprattutto strutture dell'occhio (cornea e cristallino), tessuti elettricamente eccitabili (sistema nervoso, neuromuscolare e di conduzione cardiaca) e sistema ematopoietico.

È però necessario distinguere tra effetti sanitari acuti (o di breve periodo) ed effetti cronici (o di lungo periodo).

Gli **effetti acuti** sorgono conseguentemente ad esposizioni al di sopra di una certa soglia ed in genere sono legati a particolari situazioni lavorative, mentre gli **effetti cronici** possono manifestarsi anche dopo lunghi periodi di latenza come conseguenza di esposizioni a livelli bassi di CEM per periodi prolungati. Quest'ultima è la situazione caratteristica degli ambienti di vita soprattutto nelle zone con alta diffusione della tecnologia (cavi d'alta tensione, emittenti di telefonia mobile, elettrodomestici, computer, telefoni domestici cordless, telefoni cellulari, sistemi wireless, ecc.).

I **processi di interazione dei CEM con la materia biologica** accertati sono fondamentalmente due:

- a) induzione di correnti nei tessuti elettricamente stimolabili (nervi e tessuto nervoso, muscoli), per CEM alle frequenze fino a circa 1MHz
- b) cessione di energia con rialzo termico attraverso il rapido movimento oscillatorio di ioni e molecole d'acqua che sviluppano calore e riscaldamento per CEM a frequenze superiori a circa 10 MHz.

L'**Istituto Nazionale di Scienze della Salute Ambientale degli Stati Uniti** ha valutato i CEM a bassa frequenza come "possibili cancerogeni per l'uomo" e l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** raccomanda di applicare, per la prevenzione dai possibili effetti di lungo periodo, il "principio cautelativo", ossia di adottare misure di tutela della popolazione fino a quando non ci sarà certezza scientifica degli effetti sulla salute causati dai CEM.

PROVE CON PIANTA DI DRACENA E GRANULI DI ARGILLA IMPREGNATI CON PRODOTTO A BASE OMEOPATICA (Repel CEM)

Verificata la risposta del prodotto a base omeopatica e della lemniscata nella schermatura dai CEM, abbiamo svolto ulteriori prove volte a verificare l'azione protettiva di una pianta di Dracena e suo possibile potenziamento mediante granuli impregnati con il prodotto a base omeopatica Repel CEM, oggetto delle prove precedenti.

La prova che presentiamo riguarda l'azione di schermatura dall'azione dei campi elettromagnetici (CEM) effettuata attraverso **granuli di argilla espansa opportunamente e impregnati di un prodotto a base omeopatica allestito da EUREKA**. Questi granuli sono stati posti inferiormente all'apparato radicale di una pianta di Dracena, pianta che ha una particolare sensibilità naturale verso i CEM. La loro azione è stata testata sulla germinazione di grano kamut. Come fonte inquinante è stata scelta una postazione da ufficio costituita da computer, stampante e monitor.

Situazione di partenza

La fonte inquinante è una postazione da ufficio costituita da un computer, un monitor ed una stampante.

Tale fonte inquinante è stata posizionata a livello di un dispositivo a sei braccia rotanti per la germinazione (Fig. 1). Sulle braccia rotanti del dispositivo di germinazione, a distanza di 50 cm, 100 cm, 150 cm, 200 cm dalla fonte inquinante, sono state collocate **ciotole di germinazione** contenenti ognuna 50 semi di grano kamut Khorasan. Il dispositivo di germinazione ruotava per 12 ore al giorno per garantire una **esposizione omogenea** alla luce solare.

A 20 cm dall'uscita della porta seriale del computer, è stata posizionata una pianta di **Dracena compacta** (Fig. 2).

Fig. 1



Fig. 2



Sessioni della prova sperimentale

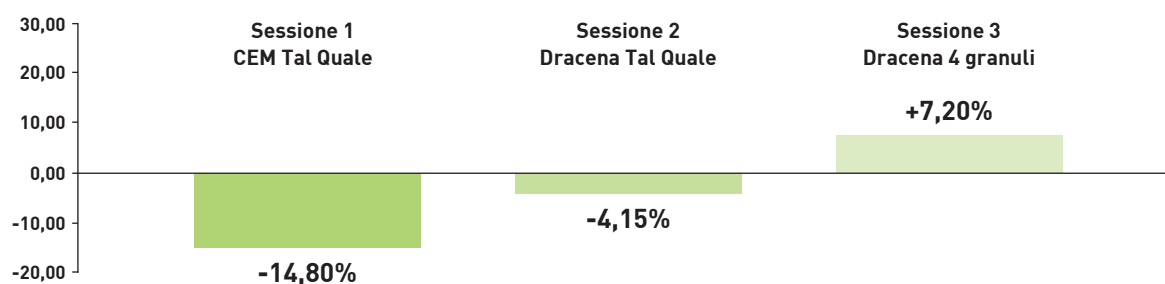
La prova sperimentale è stata organizzata in sessioni di germinazione e crescita dei semi di kamut, come di seguito specificato:

Sessione 1: germinazione e crescita delle plantule di kamut in **presenza di fonte inquinante** (CEM tal quale);

Sessione 2: germinazione e crescita delle plantule di kamut in presenza di fonte inquinante (CEM) ed in presenza di una **pianta di Dracena tal quale**;

Sessione 3: germinazione e crescita delle plantule di kamut in presenza di fonte inquinante (CEM) ed in presenza di una pianta di **Dracena con 4 granuli** (da 3-4 mm) di argilla espansa posti sotto le radici ed **impregnati con preparato Repel CEM**.

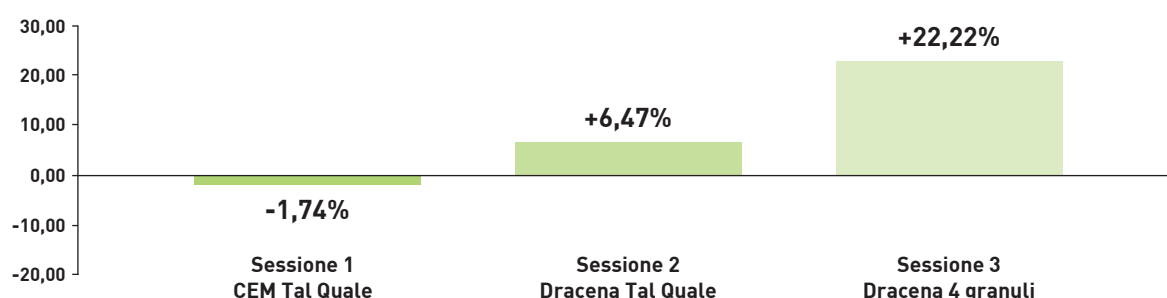
Grafico 1: VARIAZIONE PERCENTUALE della CAPACITÀ VITALE Campioni a 50 cm dalla fonte di CEM



I dati suggeriscono che **la presenza di una pianta di Dracena** alla distanza di 20 cm dalla fonte di inquinamento da CEM possa determinare un **cambiamento delle condizioni ambientali** tale da ridurre gli effetti negativi di tale inquinamento sulle plantule di kamut posizionate **a 50 cm dalla fonte di CEM**.

Questo **miglioramento** delle condizioni ambientali **augmenta ulteriormente quando alla Dracena vengono aggiunti 4 granuli di argilla espansa impregnati con prodotto Repel CEM** (variazione percentuale della C.V. rispetto al Campione Controllo rispettivamente di -4,2% e di +7,2%) sotto le radici.

Grafico 2: VARIAZIONE PERCENTUALE della CAPACITÀ VITALE Campioni a 100 cm dalla fonte di CEM



Questi dati suggeriscono che la presenza di una pianta di Dracena alla distanza di 20 cm dalla fonte di inquinamento CEM, possa determinare un cambiamento delle condizioni ambientali tale che anche per i campioni **posti a 100 cm dalla fonte dei CEM si osserva una riduzione degli effetti negativi** dell'inquinamento evidenziata da un incremento della variazione percentuale della C.V. sia quando si utilizza una Dracena tal quale che quando alla pianta di Dracena vengono aggiunti 4 granuli di argilla espansa impregnati con prodotto Repel CEM (rispettivamente di +6,5% e di +22,2%).

VARIAZIONE PERCENTUALE della CAPACITÀ VITALE Campioni a 50 cm e 100 cm dalla fonte di CEM

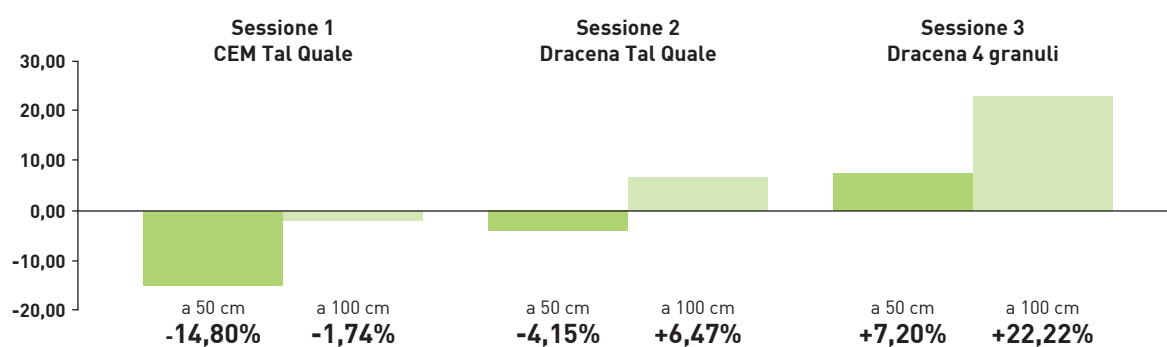


GRAFICO D'INSIEME DELLE TRE SESSIONI

Riteniamo utile presentare un grafico che rappresenta in modo sintetico i vari risultati. Dal grafico emerge con chiarezza l'effetto dei CEM tal quali, un primo effetto migliorativo apportato dalla pianta di Dracena tal quale, e l'effetto maggiorato portato dalla pianta di Dracena potenziata con i granuli a base omeopatica di EUREKA.

CONCLUSIONI

I risultati di questa prova sperimentale, pur se preliminari, suggeriscono che **è possibile schermare l'organismo vivente vegetale** dagli effetti negativi dell'inquinamento indoor da CEM **utilizzando piante di Dracena poste in vicinanza della fonte di CEM**.

Le capacità di tale pianta di risanare l'ambiente possono essere inoltre **potenziate dall'utilizzo dei granuli di argilla impregnati con il prodotto Repel CEM e collocati sotto le radici della pianta stessa**.



Dispositivo a braccia rotanti per mantenere l'illuminazione costante durante le prove di crescita delle plantule. Al centro la postazione "ufficio".

PROVE SU SOGGETTI ALTAMENTE ELETTROSENSIBILI

Premessa

Nel caso di azione sull'organismo umano non ci è possibile accedere a valutazioni degli effetti dei CEM tramite parametri "scientifici" come effettuato nella prima prova con il kamut (numero germinati, altezza piante, Capacità Vitale). Nel caso di **soggetto umano** le valutazioni sono di carattere soggettivo, ossia il soggetto "dichiara" le sensazioni che prova. Nel nostro caso il soggetto è una **persona altamente elettrosensibile** (ed anche chemiosensibile) dotata di particolare capacità di valutazione di questi effetti. Come si vedrà seguendo il decorso delle prove, i **risultati con la Dracena sono stati identici rispetto alla prima prova** su grano kamut.

Sono state effettuate le seguenti prove:

PROVA 1/ Dracena con granuli impregnati di Repel CEM con fonte inquinante della potenza di 100 Watt;

PROVA 2/ Granuli impregnati di Repel CEM (senza Dracena) con fonte inquinante della potenza di 100 Watt;

PROVA 3/ Dracena con granuli impregnati di Repel CEM con fonte inquinante della potenza di 2000 Watt;

PROVA 4/ Dispositivo schermante a triplice lemniscata con fonte inquinante della potenza di 1000 e 2000 Watt.

PROVA 1: DRACENA CON GRANULI E UTILIZZATORE DA 100 WATT

Situazione di partenza

La fonte inquinante considerata è un telefono fisso Gigaset GL500A, non in chiamata. Potenza del trasformatore 100 Watt. Tale telefono non veniva mai utilizzato dal soggetto elettrosensibile in quanto normalmente non ne sopporta nemmeno l'accensione.

La distanza tra il soggetto e il trasformatore è di 2,5 metri. Il soggetto è seduto su un divano e la presa elettrica in cui è inserito il trasformatore è a circa 1,2 metri di altezza.

Attraverso test kinesiologico (*) si verifica che, in media, tale apparecchiatura telefonica

(*) Il **test muscolare kinesiologico** valuta la capacità del **sistema nervoso** (base delle funzioni psichiche) di controllare in maniera equilibrata l'azione di un muscolo, offrendo o meno una effettiva stabilità dell'arto a fronte della pressione così applicata. Tale risposta varia direttamente in funzione del fattore con cui la persona si confronta in quel momento, e consente così fra l'altro di **rilevare** in tempo reale **l'eventuale stress manifestato dalla persona nei confronti di quel fattore specifico**, fattore che può essere di tipo **strutturale, biochimico, emozionale ed energetico**. Il risultato di tale test non viene attualmente riconosciuto dalla medicina "ufficiale".

(ed in particolare il trasformatore) toglie al soggetto il 20% di forze.

Si precisa che normalmente il soggetto percepisce un forte disturbo da questa apparecchiatura sperimentando un malessere fisico di tipo "opprimente".

Effetto della pianta di Dracena "tal quale"

a) **Sul plesso solare:** Ponendo in corrispondenza del plesso solare del soggetto una pianta di Dracena "tal quale" avente circa 23 cm di altezza e circa 20 cm di diametro della chioma, senza alcun granulo di potenziamento, il soggetto avverte un immediato beneficio a livello fisico. La protezione viene valutata attorno al 95%. Non vengono riscontrati altri effetti.

b) **A 1 metro di distanza:** Ponendo la stessa pianta di Dracena a 1 metro di distanza dal soggetto la protezione percepita scende al 20%.

Dracena potenziata con granuli EUREKA

Il test viene ripetuto con una Dracena pressoché di pari dimensioni (altezza 25 cm e diametro della chioma 22 cm) (**) sotto le cui radici sono stati posti 4 granuli impregnati con il preparato a base omeopatica Repel CEM realizzato da EUREKA.

a) **Sul plesso solare:** Tale Dracena con 4 granuli, sempre posta sul plesso solare del soggetto, protegge al 100% e inoltre viene percepita, a detta del soggetto, anche un'azione di riarmonizzazione su tutti i corpi, azione che viene stimata intorno al 30% come media generale fra le varie articolazioni dell'essere umano (fisico, animiche e spirituali).

b) **A 1 metro di distanza:** La stessa Dracena con 4 granuli, se posta a 1 metro di distanza in posizione intermedia tra la fonte inquinante e il soggetto, scherma al 95%.

c) **A 1,5 metri di distanza:** La stessa Dracena con 4 granuli, se posta a 1,5 metri scherma al 90%.

d) **A 2 metri di distanza:** La Dracena con 4 granuli posta a 2 metri di distanza dal soggetto.

Degno di nota è il fatto che il soggetto ci ha contattato la settimana seguente alle prove, riferendoci che ha potuto effettuare una telefonata di ben 40 minuti, mentre solitamente si sentiva male dopo il primo minuto di telefonata.

CONCLUSIONI

Come conclusione di questa prova abbiamo constatato che **il limite del raggio di azione** per una pianta di **Dracena** delle dimensioni citate, con 4 granuli potenziatori posti sotto l'apparato radicale, **è di 1,5 metri e ciò è in linea con quanto già sperimentato con il grano kamut.**

(**) Le due piante all'origine erano di pari dimensioni. L'aggiunta del granulo sotto una di esse (l'altra funge da testimone) ha avuto un effetto "vitalizzante" sulla Dracena stessa.

PROVA 2: GRANULI E UTILIZZATORE DA 100 WATT

Lo scopo ora è di valutare l'effetto schermante dei singoli granuli impregnati di Repel CEM sviluppato da EUREKA senza la sinergia con la pianta di Dracena, in presenza della stessa fonte inquinante della prova precedente.

Sono stati provati:

- a) **100 granuli** esposti all'aria alla distanza di **2 metri dal soggetto** (protezione attorno al 90%);
- b) **100 granuli** chiusi in un sacchetto di plastica a **1,5 metri dal soggetto** (protezione attorno al 100%);
- c) **100 granuli** chiusi in un sacchetto di plastica a **2 metri dal soggetto** (protezione attorno al 95-100%);
- d) **5 granuli** esposti all'aria a **2 metri dal soggetto** (protezione attorno al 96,5%);
- e) **5 granuli** esposti all'aria a **2,5 metri dal soggetto** (protezione non sufficiente);
- f) **8 granuli** esposti all'aria a **2,5 metri dal soggetto** (protezione attorno al 98%);
- g) **10 granuli** esposti all'aria a **2 metri dal soggetto** (protezione attorno al 99%).

PROVA 3: DRACENA CON GRANULI E UTILIZZATORE DA 2000 WATT

Si accende il **forno elettrico per una potenza sviluppata di 2000 Watt**. Il soggetto non aveva mai utilizzato tale forno in quanto non ne sopporta il CEM. La distanza del forno elettrico dal soggetto è circa **3,5 metri**. Viene valutata l'azione della Dracena potenziata con i granuli **variando la distanza della Dracena dal soggetto e la quantità di granuli** posti sotto le sue radici.

- a) **Dracena con 4 granuli** posta a **1 metro** di distanza dal soggetto (protezione attorno al 50%).
- b) **Dracena con 4 granuli** posta a **0,5 metri** di distanza dal soggetto (protezione attorno al 70%).
- c) **Dracena con 4 granuli** posta di fronte al **plesso solare** (protezione attorno al 90%).
- d) **Dracena con 10 granuli** posta di fronte al **plesso solare** (protezione attorno al 100%).
- e) **Dracena con 10 granuli** posta a **50 cm** dal soggetto (protezione attorno al 100%).
- f) **Dracena con 10 granuli** posta a **1 metro** dal soggetto (protezione attorno al 97%).
- g) **Dracena con 10 granuli** posta a **2 metri** dal soggetto senza ostacoli intermedi (protezione attorno al 85%).
- h) **Dracena con 12 granuli** posta a **2 metri** dal soggetto senza ostacoli intermedi (protezione attorno al 95%).

È da evidenziare che il soggetto ha riscontrato una maggior sensazione di benessere con un minor numero di granuli (circa 8-10) e la pianta più vicina (a 1-1,5 metri).

VERIFICA MEDIANTE CRISTALLIZZAZIONE SENSIBILE DELL'AZIONE DELLA DRACENA POTENZIATA SU SOGGETTO NON ELETTROSENSIBILE

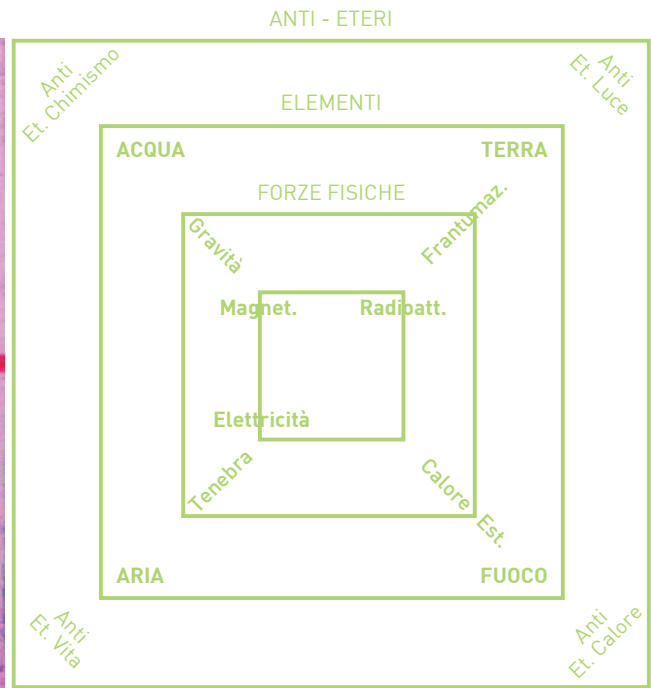
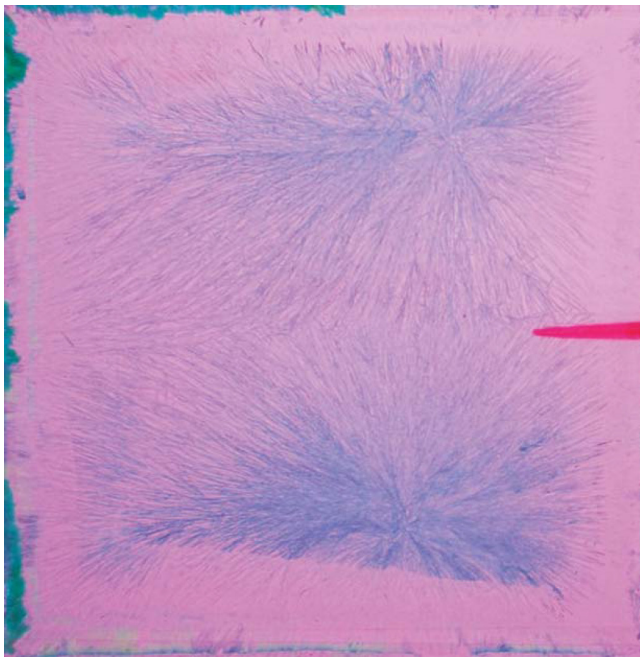
Nella continua ricerca di metodiche atte a rendere manifesto l'azione dei CEM, abbiamo utilizzato anche la **crystallizzazione sensibile**. Questa metodica permette di evidenziare le forze sottili presenti in un organismo. La tecnica prevede di far interagire alcune gocce di sangue del soggetto da esaminare con del cloruro di rame e dell'acqua. Il tutto viene posto in cabina climatizzata fintanto che la componente liquida sia del tutto evaporata e quindi rimane un **residuo formato dai cristalli di rame** disposti secondo una specifica immagine la quale, opportunamente interpretata, ci permette di **cogliere in modo qualitativo il quadro clinico del soggetto**.

Piastra 1: Soggetto "sano", femmina, 33 anni, esposizione a solo WiFi (piastra N015-B/14)

Dalla lettura della piastra si deduce che l'esposizione dell'organismo umano a CEM prevalentemente ad alta frequenza ad una distanza di circa 1,0-1,5 metri dalla sorgente WiFi per un tempo di circa **40 minuti**, determina in esso una **esaltazione delle forze fisiche della "frantumazione-disgregazione"**, visibile nel centro di cristallizzazione in alto a destra, e delle **forze fisiche del calore estinguente** (forze dell'"appassire-sdivenire", visibile nel centro in basso a destra). Questi due centri determinano una dinamica di **dualismo/contrapposizione**.

I **gesti dei cristalli** che si dipartono dai due centri si dirigono, incontrandosi ed affiancandosi a livello della metà orizzontale della piastra di cristallizzazione, **"a riempire"** appieno rispettivamente **le aree delle forze fisiche di gravità e tenebra e delle forze della sottonatura del magnetismo ed elettricità**.

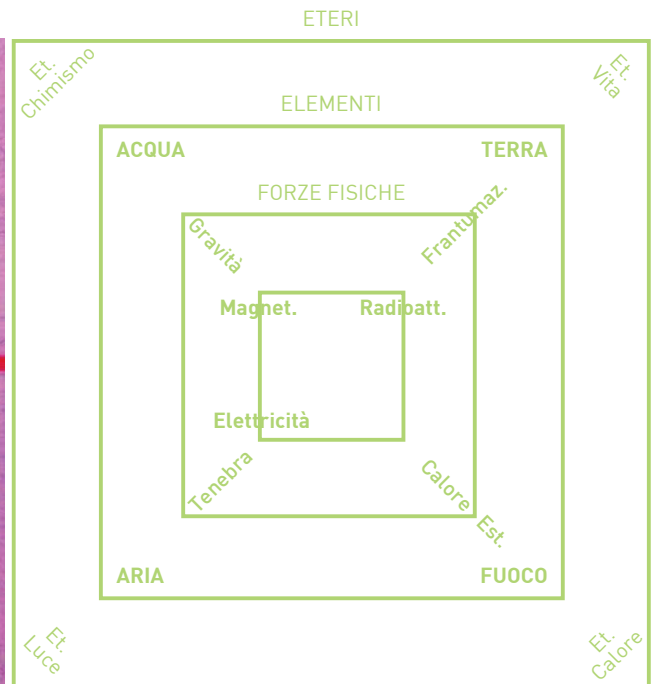
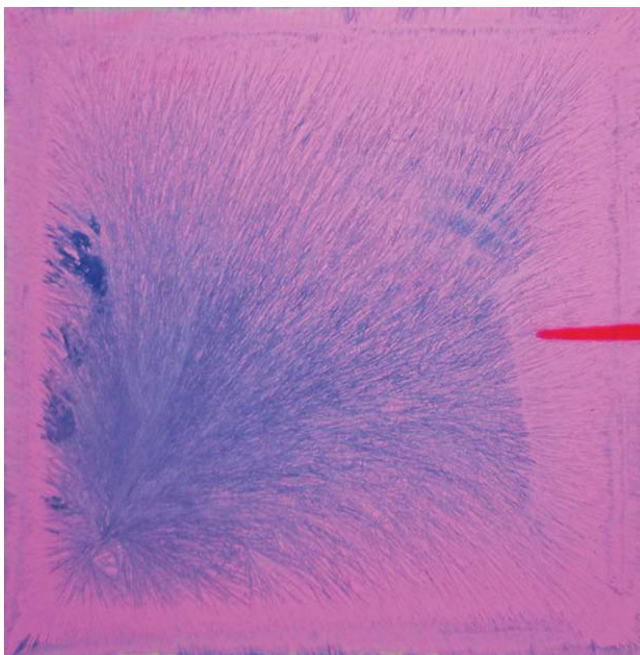
Questo quadro quindi suggerisce che le forze fisiche di frantumazione e calore estinguente esaltate dal CEM ad alta frequenza **portino l'organismo**, con tutti i suoi processi, **verso il mondo della gravità-tenebra**, caratterizzati dall'**appesantimento e dalla tendenza alla sclerosi e alla rigidità dei processi vitali**.



Piastra 1 - Soggetto esposto ai CEM del WiFi.

Si notano i due centri di formazione contrapposti e il loro fluire verso sinistra in direzione delle forze dell'elettromagnetismo, della sclerosi e della rigidità.

Mappa di lettura delle forze di Anti-Vita
per la lettura della Piastra 1



Piastra 2 - Soggetto esposto ai CEM del WiFi ed alla Dracena potenziata.

Si forma un unico centro (forze dell'Io), in relazione alle forze dell'etero di Luce (discernimento e coscienza).

Mappa di lettura delle forze della Vita
per la lettura della Piastra 2

Piastra 2: Soggetto “sano”, femmina, 33 anni; esposizione contemporanea a WiFi ed a Dracena potenziata (piastra N015-C/14)

Dopo un'esposizione della durata di circa 40-50 minuti all'azione della Dracena potenziata con granuli impregnati di prodotto schermante dagli effetti dei CEM (alla distanza di circa 1 metro dalla pianta), l'organismo, pur continuando ad essere esposto all'azione dei CEM del sistema WiFi (sempre alla distanza di circa 1,5 metri dal soggetto) **non evidenzia più la condizione di dualismo e contrapposizione** riscontrata nel caso precedente (esposizione esclusiva al WiFi). In questo caso, infatti, **nella piastra di cristallizzazione non si evidenziano più gesti di cristalli relativi alle forze fisiche di frantumazione.**

Si evidenzia invece un unico centro di cristallizzazione collocato ora in ambito dell'etere di Luce (visibile in basso a sinistra), con **cristalli fini e ben ordinati.**

Questo centro di cristallizzazione rappresenta le forze fisiche di Tenebra che si pongono in movimento, **convertendosi in forze eteriche**, in particolare di **etere di Luce.**

Questo quadro suggerisce che **nell'organismo l'azione della Dracena potenziata, pur in presenza di CEM ad alta frequenza, stimola i processi relativi all'etere di Luce, ossia le forze che sostengono la consapevolezza, la chiarezza, il discernimento e quindi della coscienza.**

CONCLUSIONE GENERALE DELLE PROVE

A conclusione delle prove presentate possiamo constatare che i vari metodi di indagine, quello “scientifico-oggettivo” mediante test su grano kamut, quello “scientifico-soggettivo” mediante percezione diretta del soggetto umano e quello “scientifico sottile”, ossia la cristallizzazione sensibile, hanno prodotto risultati concordi, supportando il fatto che **le metodiche sviluppate da EUREKA per schermare dall'azione dei CEM proteggono adeguatamente il vivente senza peraltro interferire nel corretto funzionamento dell'apparato utilizzatore (computer, telefono, forno, stufa).**

EUREKA p.s.coop a r.l.

via Cavalcavia, 6 - 33033 Codroipo (Udine) - Italy

Tel./Fax +39 0432 905724

www.dimensione-eureka.it - info@dimensione-eureka.it